



Cenni sullo SNaQ

Lo SNaQ fornisce le **coordinate essenziali** per un sistema di qualifiche e, conseguentemente, di formazione degli operatori sportivi con le seguenti caratteristiche:

- ◆ omogeneità tendenziale per tutte le discipline sportive (nel rispetto delle loro specificità) all'interno del sistema CONI-FSN-DSA;
- ◆ omogeneità su tutto il territorio nazionale;
- ◆ alta compatibilità con le tendenze europee e con l'esigenza di riconoscimento delle qualifiche a livello comunitario;
- ◆ articolazione per livelli, fondata sui compiti effettivi svolti dagli operatori sul campo;
- ◆ effettiva capacità di integrare la pratica nel processo formativo;
- ◆ apertura a collaborazioni con una vasta gamma di agenzie formative nel quadro di alleanze qualificate;

Il ruolo del **CONI** in questo contesto è:

- ⇒ quello di porre i criteri di riferimento per conseguire le specifiche qualifiche. La gestione diretta della formazione coinvolge il CONI solo parzialmente, attraverso la propria agenzia formativa, la Scuola dello Sport (struttura centrale a Roma), e sempre in sinergia con le altre strutture CONI e le Federazioni Sportive.

La **Scuola dello Sport**, si esprimerà essenzialmente attraverso:

- ⇒ l'erogazione di corsi e di seminari di formazione continua con l'obiettivo di innalzare il livello culturale sportivo fornendo modelli per le iniziative della Federazione;
- ⇒ la formazione e l'aggiornamento sistematico di formatori abilitati (sia propri che della FIBa);
- ⇒ l'elaborazione di moduli didattici sulle tematiche generali che possono o meno essere incorporati nella formazione federale;
- ⇒ il supporto di materiali e attrezzature didattiche;
- ⇒ forme di collaborazione più approfondite, o più estese, attraverso le Scuole Regionali di Sport presenti su tutto il territorio nazionale.

Il Sistema presenta anche **importanti elementi di novità**, fra cui:

- ◆ il passaggio da un sistema basato sull'input (monte ore) ad un sistema basato sull'output, ovvero la definizione e l'effettivo raggiungimento delle competenze necessarie per le attività professionali, siano esse volontarie o remunerate;
- ◆ la mappatura dei livelli sulla base del Sistema Europeo di Qualifiche (EQF), che diventa il modello di riferimento anche sul territorio nazionale;
- ◆ l'introduzione sistematica di un modello di accumulazione e trasferimento di crediti, costituiti da differenti esperienze formative (lezioni in presenza, studio individuale ed attività professionale), di cui vengono definiti principi e metodi di calcolo;
- ◆ la creazione di un sistema di aggiornamento e formazione continua, legato ai crediti formativi, per garantire l'adeguamento di conoscenze e competenze dei tecnici sportivi;
- ◆ la differenziazione chiara tra quattro processi fondamentali:
 - » determinazione delle qualifiche e degli standard di competenza associati;
 - » erogazione della formazione;
 - » acquisizione della qualifica;
 - » rilascio (e rinnovo) della licenza ai tecnici per operare sul campo;
- ◆ l'inclusione di nuove qualifiche (es. preparatori fisici) e percorsi specializzanti nell'ottica della formazione continua.

Una qualifica equivale ad una **certificazione formale di competenza**, rispetto a precisi standard di riferimento, da parte delle autorità preposte.

Essa può essere acquisita in uno o più dei seguenti modi:

- ◆ un percorso formale o la combinazione di percorsi formativi diversi;
- ◆ il riconoscimento di apprendimenti (formali, ma anche non formali e informali) ed esperienze precedenti;
- ◆ il riconoscimento di una qualifica conseguita all'estero.

I modelli a cui lo SNaQ si ispira:

- ⇒ non attribuiscono rilievo prioritario al monte ore di formazione, anche se ovviamente non ne ignorano l'importanza. Le migliori formazioni di per sé non sono necessariamente quelle più lunghe, ma piuttosto quelle che forniscono competenze effettivamente corrispondenti ai bisogni delle attività svolte dai soggetti titolari di qualifica. Si aggiunga che ciò vale indipendentemente dal fatto che questa attività sia svolta a livello professionale o volontario.
- ⇒ attribuisce importanza fondamentale soprattutto **alla coerenza tra profili professionali e di attività e il possesso di competenze certificate**. Naturalmente si riconosce che, per acquisire la competenza richiesta, il processo di formazione e/o l'esperienza sul campo debbano avere un sufficiente spessore e volume (anche in termini di carico di studio), ma questo deve essere sempre subordinato alla precisa definizione delle competenze richieste.

Pertanto, il modello concreto delle competenze di un operatore sportivo si baserà sulla definizione delle competenze come combinazione specifica di abilità (generali e specifiche) e di conoscenze (generali e specifiche).